



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO – “VIA ANAGNI”
Via Anagni, 48 – 00171 Roma – Tel. 06/21803084 - 06/21893511
Cod. Istituto RMIC 8EU008 – C.F. 97712330584 e-mail rmic8eu008@istruzione.it-
posta certificata rmic8eu008@pec.istruzione.it

Prot.n.

Roma, 09-09-2022

Ai docenti
Al personale ATA
Al sito
Agli Atti

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99. Anno scolastico 2022-23

PREMESSA

Nel fronteggiare la crisi pandemica che ha investito l'intero Paese, in questi anni è stato profuso il massimo impegno e sono state messe in campo tutte le risorse disponibili per realizzare le azioni e gli interventi ritenuti indifferibili, al fine di garantire, seppure con i condizionamenti derivanti dalle soluzioni organizzative imposte dall'esigenza di contenimento del contagio, la continuità didattica e il diritto all'istruzione per tutti gli studenti. In un contesto tanto drammatico, l'emergenza sanitaria internazionale ha creato tuttavia le basi per un cambio di passo in grado di trasformare in opportunità strategiche le sfide da essa derivanti. Anche per la nostra Istituzione Scolastica, si é imposta una riflessione organizzativa e didattica che ha fatto leva soprattutto sull'azione coordinata dei diversi attori, in un rinnovato patto di corresponsabilità educativa.

La ripresa delle attività scolastiche, anche nel corso dell' a.s. 2022-2023, deve essere effettuata in un complesso equilibrio tra sicurezza, in termini di contenimento del rischio di contagio, benessere socio-emotivo di studenti e lavoratori della scuola, qualità dei contesti e dei processi di apprendimento, rispetto dei diritti costituzionali alla salute e all'istruzione.

Con le linee di indirizzo definite nel presente Atto, si vuole orientare il Collegio dei docenti non solo nella definizione delle scelte per l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2022-2025, ma anche nel non trascurare quei processi che sono ritenuti fortemente correlati alle priorità individuate nel RAV-PDM e che nell' a.s. 2022-2023 dovranno essere oggetto di prospettive di recupero e ulteriore miglioramento.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa aa.ss.2022-2025;

VISTA la normativa attuale relativa alle indicazioni di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTI IN CONSIDERAZIONE i Piani dell'Offerta formativa degli anni scolastici precedenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola per l'a.s. 2021/22;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i compiti affidati al Dirigente Scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg.;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

PRESO ATTO che l'art.1 della legge n. 107 del 13.07.2015, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa rivedibile annualmente

FORNISCE LE SEGUENTI LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO ED ATTUAZIONE DEL PTOF A.S. 2022-2023

L'attuazione nell'anno scolastico 2022-2023 del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica: una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è essenziale l'apporto di ogni componente della comunità scolastica: si rende quindi necessario un percorso di elaborazione il più possibile partecipato e condiviso. Solo grazie alla partecipazione attiva, alla conoscenza e consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, alla trasparenza dei processi decisionali e delle relazioni professionali, all'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo e sensibile ai bisogni di tutte le componenti scolastiche, fattori che chiamano in causa ciascuno in prima persona, la comunità professionale potrà esprimere un Piano dell'Offerta Formativa che possa rappresentare al meglio e nel concreto la realtà del nostro Istituto.

La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "learning organization", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei docenti è chiamato ad aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti linee generali di indirizzo:

- Elaborare l'attuazione a.s. 2022-2023 del P.T.O.F. tenendo conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale.
- Elaborare l'attuazione a.s. 2022-2023 del P.T.O.F. tenendo conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM.
- Incentrare il quadro di riferimento valoriale per l'attuazione del PTOF a.s. 2022-2 su un'offerta formativa che rimandi ai valori costituzionali, nel perseguire il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno, curandone la formazione ed assicurandone il successo formativo, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire, che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori di cittadinanza democratica;
- promuovere il benessere a scuola, attraverso la realizzazione di progetti finalizzati a sviluppare competenze sociali e di vita, intelligenza emotiva, inclusione, accoglienza,

strategie individuali e collettive di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, di promozione di relazioni sane improntate al rispetto e alla gentilezza, da realizzarsi anche con il coinvolgimento dei genitori;

- avere una particolare attenzione all’emotività e, più in generale, agli aspetti psicologici degli alunni, in quanto l’emergenza COVID-19, come si è potuto constatare, ha generato situazioni di insicurezza, stress, ansia, difficoltà di concentrazione, per cui è opportuno continuare a fronteggiarli con gli strumenti e le risorse a disposizione della scuola. Un impegno comune deve essere, dunque, quello di garantire il “benessere socio emotivo” degli alunni: ascoltare le esigenze di tutti, soprattutto degli studenti più fragili. Modulare le attività su queste esigenze per far sì che “quello che è necessario per alcuni diventi utile per tutti”: ascolto, condivisione, chiarezza e trasparenza contribuiscono a controllare ansia e stress; permettono di capire meglio il senso delle cose e quindi di far crescere la motivazione per lo studio, oltre che salvaguardare la salute psico-fisica di ognuno;
- promuovere l’innovazione sul tema dell’inclusione, anche in collaborazione con l’ente locale e adeguare gli strumenti alle eventuali nuove normative e alle linee guida ministeriali di riferimento;
- realizzare processi di innovazione della didattica e promuovere il pluralismo metodologico, garantendo condivisione e coerenza con il PTOF;
- prevedere attività di formazione per docenti e ATA finalizzati al miglioramento della professionalità, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema;
- prevedere la formazione del personale docente ed ATA per la tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attivando, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- prevedere un’organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, fondata su orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l’apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- prevedere un’organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA, fondata su un’organizzazione che garantisca l’erogazione dei servizi e il funzionamento degli uffici anche in caso di assenza di una o più unità di personale, e che sia in grado di operare, con efficacia ed efficienza, in un contesto di innovazione organizzativa, quale quello determinato dalla piena attuazione delle norme in materia di amministrazione digitale.

Di seguito si forniscono specifiche linee di indirizzo relative a:

❖ CURRICOLO VERTICALE

Rafforzare i processi di messa a sistema del Curricolo d’Istituto e verticale, nell’ottica di una continua sperimentazione, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.

Per una efficace pianificazione collegiale dell’Offerta Formativa si proseguirà nell’adozione di un metodo di azione condiviso, nella dimensione Top-Down, cioè dai traguardi prefissati nel Profilo di

Uscita dello Studente e dalle competenze in uscita, all'elaborazione di una progettazione didattica per competenze da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Le scelte curriculari dovranno, pertanto, essere fondate sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

❖ **PROGETTUALITA'**

L'intera progettualità d'Istituto deve mirare a valorizzare la dimensione comprensiva dell'Istituto, potenziando i momenti di scambio e confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativa e didattica e verticalizzando il curriculum integrato con le competenze chiave e di cittadinanza.

Sarà pertanto necessario:

- Continuare a potenziare il ruolo dei diversi tavoli di lavoro e delle Funzioni Strumentali;
- Continuare ad utilizzare spazi virtuali tramite la piattaforma d'Istituto Teams-Microsoft;
- Potenziare lo svolgimento delle attività di rinforzo e potenziamento degli apprendimenti;
- Potenziare le pratiche di Istituto su Accoglienza, Continuità e Orientamento;
- Promuovere l'alfabetizzazione e il potenziamento dell'italiano come L2;
- Promuovere la cultura sulla sicurezza, consapevoli che occorre implementare un sistema condiviso di partecipazione attiva dell'intera comunità scolastica;
- Promuovere la cultura sulla sicurezza digitale, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy;
- Accrescere la quantità e la qualità della collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti.

❖ **INNOVAZIONE DIDATTICA**

La prospettiva è quella di realizzare setting educativi, ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di conseguire il successo formativo e di cittadinanza.

Si dovranno favorire occasioni di didattica laboratoriale per:

- costruire differenti esperienze e mantenere processi cognitivi ed espressivi in stretta relazione gli uni con gli altri, per lavorare sulla connessione dei differenti campi di sapere;
- avviare percorsi di ricerca in cui valorizzare le attività che mettono al centro la collaborazione tra studenti e docenti in contesti reali di apprendimento, che diventano così veri e propri "laboratori" per la ricerca;

- sviluppare le competenze digitali degli studenti e del personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale. Coerentemente con le azioni riferite agli ambiti del Piano Nazionale di Scuola Digitale, l'Istituto deve proporsi di:
 - innovare strategie e modelli di interazione didattica;
 - sviluppare le competenze digitali degli studenti;
 - integrare, ampliare, aggiornare e riattivare le risorse tecnologiche esistenti, anche in riferimento alle risorse economiche che verranno stanziare con i fondi P.N.R.R.;
 - introdurre nuove tecnologie e nuove modalità d'uso;
 - innovare modalità di lavoro, organizzative, didattiche, relazionali;
 - creare nuovi spazi per l'apprendimento, anche in riferimento alle risorse economiche che verranno stanziare con i fondi P.N.R.R.;
- favorire occasioni di “outdoor education”, intesa come vita scolastica all'aperto con percorsi educativi di apprendimento strutturati, utilizzando un modello pedagogico, didattico e organizzativo complesso, in cui il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento rimane centrale, anche se per raggiungerli si utilizzano molteplici e non tradizionali modalità di insegnamento/apprendimento;

❖ **PIANO DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PROFESSIONALITA'**

Nell'I.C. Via Anagni si ravvisa la necessità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie, di continuare ad implementare un sistema di comunicazione che permetta di incrementare la qualità del servizio offerto, l'efficienza organizzativa e il coinvolgimento di tutte le componenti nel processo di miglioramento. Nella comunità educante, la comunicazione può essere definita come un processo necessario a produrre partecipazione alle scelte e, nel contempo, condividere informazioni attraverso l'utilizzazione di un insieme di regole comunemente accettate.

I docenti, inoltre, per migliorare il piano della comunicazione e valorizzare la propria professionalità dovranno:

- a. favorire un clima di collaborazione professionale superando la visione individualistica dell'insegnamento e della gestione organizzativa;
- b. curare la progettazione e il coordinamento educativo e didattico, legando sempre più il lavoro di progettazione alle azioni didattiche, di verifica e valutazione;
- c. costituire gruppi di studio e ricerca;
- d. aumentare la propria partecipazione alle attività di formazione;
- e.f. promuovere le prassi della documentazione educativa e didattica;
- g. promuovere l'uso della didattica digitale anche come strumento di relazione e condivisione interna ed esterna;
- h. incrementare l'uso degli strumenti e approcci compensativi per favorire gli apprendimenti;
- i. partecipare a gare/competizioni per promuovere le eccellenze.

❖ MIDDLE MANAGEMENT

La politica organizzativa continuerà ad essere quella di coinvolgere il più possibile la comunità con una diffusa attribuzione di incarichi e compiti che consentirà la costruzione formale e sostanziale di un middle management capace di promuovere condivisione delle scelte, coinvolgimento attivo di tutta la comunità educante, circolarizzazione dell'informazione e dei risultati raggiunti.

La condivisione della leadership risulta essere un fattore determinante per promuovere il cambiamento dell'insegnamento e un impegno da parte dei docenti per il miglioramento delle pratiche professionali.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Consapevole dell'impegno e delle nuove sfide che la scuola deve affrontare, si auspica non solo l'usuale professionalità e zelo con cui l'intera comunità professionale assolve normalmente ai propri doveri, ma uno sforzo profondo di apertura, condivisione, collaborazione in una scuola dove la libertà, la creatività, il rapporto costante con la comunità siano elementi fondanti dell'essere scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Maura Frasca

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 D.Lgs n. 39/1993*